Anno III. — Lunedì 3 Novembre 1879 — N. 261

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 novembre.

Pel giorno 19 l'onor. Farini Presidente riconvocò la Camera dei deputati, e la *Gazzetta ufficiale* ha già pubblicato l'ordine del giorno per la prima seduta; e presso a poco per quel torno di tempo sarà convocato anche il Senato. E poichè sino dalla prima seduta si comincierà a discutere il bilancio di grazia e giustizia e quello del Ministero di agricoltura, oltre Leggi di minore importanza, è lecito sperare che questa volta si potrà procedere secondo le norme fondamentali dell'ordinamento prefisso pei lavori legislativi. A noi basterebbe che, approvati i bilanci, rimanesse tempo di discutere e votare due o tre Leggi di riforme, e specialmente la riforma elettorale politica, poichè riteniamo (come dicemmo più volte) che ormai convenga interrogare il paese.

Però se (com'è voce ognor più degna di fede) i capi-gruppi di Sinistra, con o senza l'onor. Nicotera non importa, verranno a conciliarsi e si completerà con buoni elementi il Ministero Cairoli, le elezioni occasionate da una nuova Legge (oltrechè dalla stanchezza e semi-maturità della Camera elettiva) potranno farsi fra quella calma e civile prudenza di cui ha tanto uopo l'Italia per provvedere al suo interno ordinamento e per essere rispettata all'estero.

Mentre fra pochi giorni si rianimerà a Roma la vita parlamentare, nel finitimo Impero austro-ungarico sono già cominciate le lotte de' Partiti a proposito dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona. Or, da queste prime avvisaglie, ricavasi che se il dualismo fu uno espediente per tirare avanti, il presente risveglio degli Czechi di Boemia e le pretensioni de' Croati in Ungheria metteranno molto in dubbio l'adempimento del programma conciliativo del Ministero Taaffe. Anzi la nuova fase della politica austriaca sembra ai diari viennesi assai pericolosa, dacchè gli Czechi credono venuto il momento propizio al federalismo e non sono proclivi a renunciare à verun punto del loro diritto storico; mentre, per di più, se alla Camera de' Signori prevalerà il sistema d'accentramento tedesco, in quella de' Deputati è probabile che soccomba, e perciò inevitabile l'antagonismo tra i due rami del Parlamento, ed ardua quindi sarà l'opera del Ministero per conciliare così opposte tendenze.

Che se in Austria oggi predomina il timore sul contegno politico del Parlamento, nella Prussia grave è il lamento per la disastrosa situazione economica, cioè pel *deficit* dello Stato e per sintomi indubbj di una crisi generale, tanto più paurosa, se succede ad un aumento straordinario di ricchezza, quale doveva recare i miliardi estorti alla Francia. Così questa, benchè vinta ed umiliata, in pochi anni seppe riparare ai danni patiti, ed ora trovasi nel caso di udirsi proporre una diminuzione d'imposte, mentre la vittoriosa e conquistatrice Germania è oppressa da imposte e balzelli, e dalla paura del socialismo.

Da Londra abbiamo oggi sintomi di malumore di quegli uomini di Stato, perchè temono un riavvicinamento fra la Germania e la Russia, e perchè l'Austria resiste alle proposte inglesi in quanto concernono la quistione egiziana.

La quistione degli israeliti in Rumania si considera da alcuni diari come risolta con le ultime deliberazioni delle Camere rumene; ma ancora le Potenze firmatarie del trattato di Berlino non hanno proferita l'ultima parola. Frattanto, però, gli Stati Uniti d'America hanno diplomaticamente riconosciuta l'indipendenza della Rumania.

La lettera dell'on. Billia

L'on. Deputato di Udine Giambattista Billia (che ognor reputammo tale uomo politico da onorare la Deputazione friulana, ed è rispettato eziandio dal Partito avversario) ci scrisse una lettera pubblicata nell'ultimo numero di questo Giornale, in cui si lagna, con dignitose parole, del *contegno dell'Autorità politica austriaca che fu ai nostri riguardi freddo, calcolatamente freddo*. E possiamo dire con sicurezza che quanti lessero la lettera dell'on. Billia plaudirono al sentimento da cui era inspirata.

Però, siccome oggi ne' diari italiani ed esteri abbiam letto telegrammi e corrispondenze e relazioni sulla festa inauguratoria della Ferrovia Pontebbana, così non è inutile rettificare alcune inesattezze, che potrebbero essere oggetto di men giuste interpretazioni.

Noi troviamo che l'on. Billia ha giudicato rettamente la *freddezza* della Autorità politica austriaca verso gli ospiti italiani, dacchè, anzichè aspettarli a Tarvis, conveniva che il ricevimento ufficiale fosse avvenuto al ponte di Pontafel, e che il rappresentante dell'Austria si fosse recato lui, e non avesse delegato altri, al banchetto ufficiale di Udine. Tuttavia, riguardo alla scelta del Personaggio politico che doveva accogliere il Prefetto comm. Mussi rappresentante politico d'Italia, possiamo dire che non trattasi di disparità di grado, dacchè il signore Francesco De Novak è Reggente del Governo — della Carinzia, cioè un *alter-ego* del Luogotenente, e le Luogotenenze in Austria sono assai più delle nostre Prefetture, dacchè soprastanno a ciascheduno degli antichi Dominj della Corona. Ed il signore Novak, dopo aver ricevuto il comm. Mussi a Tarvis, accompagnò lui e gli ospiti italiani a Pontafel. Il Conte Koninski, che venne sino a Udine, è Consigliere di Reggenza. Se non chè, quasi a *compensazione* per quel tanto d'inferiorità di grado che potesse rimarcarsi in quest'ultimo rappresentante, dobbiamo ricordare che con esso vennero due Consiglieri Ministeriali dei lavori pubblici e del commercio; e che, riguardo ai Personaggi tecnici, se non in prevalenza, certo quelli mandati dall'Austria potevano dirsi equipollenti dei Personaggi mandati dall'Italia.

Malgrado questa *rettifica* di fatto che non increscerà all'on. Billia, rimane sempre vero che il *contegno dell'Autorità politica austriaca fu freddo*; dacchè se da parte nostra sei Deputati dei Collegi friulani al Parlamento onorarono con la loro presenza la festa dell'inaugurazione (poichè a quelli nominati nella nostra relazione dobbiamo aggiungere l'on Fabris che intervenne con gli altri al banchetto di Udine), da parte austriaca non sappiamo che Deputati del Consiglio dell'Impero sianvi intervenuti.

Ma se non doveva il Reggente della Carinzia accompagnare gli ospiti italiani sino a Pontafel, e farsi sostituire al banchetto ufficiale, bensì venire egli stesso sul territorio italiano; giusto se è il rimarco di un certo *controggeno* del Governo di Vienna alla Ferrovia internazionale Pentebbana, non sono giuste le considerazioni che ne trae il *Giornale di Udine* di sabbato, pel suo mal vezzo di volere ogni giorno dir male del Ministero di Sinistra, quasi fossero l'on. Cairoli ed i suoi Colleghi cagione della natata *freddezza austriaca*.

Riguardo il fatto dell'inaugurazione, il seguente brano d'una autorevole Corrispondenza da Roma al *Pungolo* di Napoli, può chiarire le cose, e per ciò lo reputiamo.

«Da principio (scrive il Corrispondente romano del *Pungolo*) il ministero austriaco, per mezzo del conte di Robilant, fece sapere al Gabinetto italiano, che il Ministro austriaco pei lavori pubblici avrebbe assistito a questa inaugurazione, purchè da sua parte il Ministro italiano avesse in quella cerimonia internazionale rappresentato il Governo del Re.

«L'on. Cairoli fece sentire a Vienna che si sarebbe agito secondo il desiderio del Gabinetto austro-ungarico, e che l'on. Baccarini avrebbe rappresentato l'Italia alla cerimonia dell'inaugurazione. Più tardi da Vienna si telegrafò che il Ministro dei lavori pubblici non poteva muoversi dalla sua sede, poichè, essendo convocato il Parlamento, era costretto a restare a disposizione della Camera; però si sarebbe fatto rappresentare dal Direttore generale delle strade ferrate. L'on. Cairoli, a sua volta, d'accordo col suo collega dei lavori pubblici, fece sapere che a quel convegno non sarebbe mancato l'onor. Valsecchi Direttore delle strade ferrate presso il nostro Ministero.

«Volle la fatalità che il Direttore delle

APPENDICE

UDINE E LE OPERETTE
(Studio di Verga).

Qualcuno, e forse più di qualcuno, dopo avermi letto, diranno che poteva risparmiare tempo e fatiche a scrivere in argomento, perchè oltre che ve ne saranno tanti che arriccieranno il naso per la verità dell'esposizione, pochi o nessuno saranno quelli che intenderanno l'ammaestramento.

Non dico ciò perchè Udine sia sprovvisto di persone intelligenti, anzi tutt'altro; ma in vece perchè un falso amor proprio tiene sempre convinti di far bene ciò che si fa, specialmente se si cambiano le idee insensibilmente.

Questa che io scrivo non è una cronaca da teatro, è più tosto uno studio sociale, nel quale la penna farà da stenografo allo specillo del chirurgo e la società da paziente.

Levate gli occhiali e fermate la lettura, o rispettabilissimi capi-famiglia che volete coprire le vostre vecchie magagne col professare ed insegnare ai figli che la vostra libidine procreò, la morale più ascetica e schizzinosa.

Non proseguite, o ipocriti *Gioseffi* e forzate *Maddalene* perché comincio.

La morale nel mondo puossi dividere in grandi e piccoli periodi, ne' quali successivamente si avvicendava, ora sostenuta ed ascetica, ora scapigliata e non curante

Si potrebbe cominciare l'analisi da Adamo, i di cui figli furono necessariamente incestuosi; nè si dovrebbero risparmiare i patriarchi tutti indistintamente bigami.

Sodoma e Gomorra ognuno lo sa da che razza di abitanti fossero popolate, ed in quali santi costumi erano educate le figlie di Lot, che si resero colpevoli d'incesto con il proprio padre da loro a tale scopo ubbriacato.

I primi tempi di Roma in vece furono casti, e gli abitanti di essa morigerati e laboriosi.

L'opulenza e l'orgoglio in seguito fecero trascendere anche i romani e venne il tempo delle Messaline e degli spettacoli crudeli ed impudici.

Pure in mezzo alle orgie afrodisiache ed agli ambiziosi trionfi, trovò mezzo di attecchire e di farsi adepti, una setta che predicava e faceva osservare i digiuni e le astinenze da ogni prepotenza dei sensi, e si rese potente tanto da rovesciare totalmente, non solo il potere, ma anche le idee del paganesimo, che fu destinato a morire.

Perdurarono un tempo i buoni costumi; ma le sfrenate passioni, e l'esempio di quegli stessi che li predicavano, li fecero abbandonare come ferravecchia.

Le corti principali erano uno scandalo continuo: e prima fra tutte si distingueva la romana, ove la tiara serviva da bacchetta di comando alle più scaltre cortigiane.

Il popolo intanto s'infiacchiva, e snervato diventava lo strumento degli ambiziosi, che se ne servivano, come più tardi Stephenson doveva farsi servire dal vapore per muovere la sua locomotiva.

Sorsero allora uno ad uno gli enciclopedisti, che pazientemente educarono le masse alla riscossa, facendo loro conoscere che valevano qualche cosa, e rendendoli anzi consapevoli del loro potere e della loro dignità.

Gli enciclopedisti fabbricarono in tal modo la molla, gli ambiziosi si adoperarono a montarla, fin che la tensione troppo forte la fece scattare e partorì la rivoluzione dell'ottantanove.

I primi uomini che salirono allora al potere popolare erano sobrii, ma vennero atterrati da altri, che, inebbiati dal potere, passarono il loro tempo fra i trionfi della tribuna, la crudele voluttà delle esecuzioni sanguinarie e gli amplessi erotoci di sfacciate meretrici.

Un uomo ambizioso approfittò di tale aberrazione per farsi grande e padrone, e vi riuscì, fino a che anche la corda che lo sosteneva, per la troppa tensione si spezzò, e lui cadde tsascinando con sè tutto l'utile che aveva apportato la rivoluzione.

Fu allora che i popoli vennero cerchiati in una stretta dai loro carnefici, e resi eunuchi nel sentimento furono condannati all'anacoretismo degli atti esterni, pena la vita o la libertà a chi trasgrediva all'ingiunzione di essere citrullo.

I nostri babbi poveretti vennero educati in tale ambiente, e potete credere che — meno pochi di mente assai elevata — la loro libera volontà venne ad estinguersi, e si abituarono a pensarla come il podestà X.... od il magistrato Y...

L'educazione che essi ricevevano era puramente materiale, e perchè col pensiro non potessero risorgere menomamente, li abituavano alla pedanteria.

I libri che leggevano erano le novelle morali di Francesco Soave, dello Schimith, o le commedie e le poesie del cortigiano Metastasio, senza nominarne parecchi altri di egual conio.

Che si avessero provato allora Lecocq, Offenbach e compagni ad esporre sulle scene le loro *Fille de Madame Angot, Giroflè Girofla, la Belle Helene* ecc.!

Che Dumas figlio e Vittoriano Sardou si

strade ferrate austriache, il quale trovasi molto innanzi cogli anni, si ammalasse; perciò i due Governi, di comune accordo, incaricarono le autorità politiche distrettuali dei due paesi limitrofi perchè fossero rappresentati alla inaugurazione della Pontebbana.

« Quindi il nostro Governo sarà rappresentato dal prefetto di Udine, e il Governo austriaco dal commissario della Provincia o distretto più prossimo al confine italiano.

« Tutto questo non ha nessun carattere di freddezza fra i due Stati, i quali presero questi provvedimenti d'amore e di accordo, mettendo in salvo le convenienze internazionali e, se così volete, l'etichetta burocratica. »

Dunque, letto che avrà questo brano di corrispondenza, il *Giornale di Udine* non ripeterà il lamento, espresso nel citato numero di sabbato, perchè i *nostri Ministri* non si sieno lasciati vedere da queste parti.

Riguardo poi all' osservazione del *Giornale di Udine*, che non *c'è da qualche tempo buon sangue fra i due Governi* (Italia ed Austria-Ungheria), e che la Sinistra al potere ha guastate tutte le nostre buone relazioni internazionali, diremo soltanto che questa osservazione è unicamente un obbligo del suo mestiere. Essa è il ritornello di una musica stuonata, e che può piacere soltanto ai mal costrutti orecchi di certi *Costituzionali* arrabbiati che conosciamo noi.

A udire il *Giornale di Udine* di sabbato, senno e prudenza guidavano *per un corso d'anni* (cioè quando la Destra era al potere) la nostra politica estera, ed era lodata da tutti, *che si meravigliavano sovente di tanta nostra maturità!!!* Oggi, secondo il *Giornale di Udine*, cioè dal 16 marzo 76, la nostra politica estera è guidata *dal sentimento*, e noi *ci sentiamo umiliati!!!*

A noi facile sarebbe il dimostrare l'ingiustizia di questa osservazione e ricordare le *vere umiliazioni* subite dall'Italia sotto la Diplomazia di Destra, ed il giudicarne rettamente i creduti trionfi. Ma, mancandoci lo spazio e non essendo la nostra voce autorevole, mandiamo il *Giornale di Udine* a leggere cieci pagine della *Tirannide borghese* di Pietro Ellero (200 a 210). In quelle pagine troverà degna risposta, e tale che gli ricaccierà in gola gl' insulti ch'egli scaglia ai Ministri di nostra Parte, e metterà in evidenza le effettive benemerenze della diplomazia de' *Moderati!*

Del resto non ci siamo maravigliati se persino della lettera a noi diretta dall'on. Deputato di Udine il *buon Giornale* abbiamo voluto fare suo pro; mentre, alla sua volta, un diario di Vienna, la *Neue Presse*, alla *freddezza austriaca* notata dall'on. Billia contrapponeva la *freddezza italiana!*

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 ottobre contiene: 1. Regio decreto 23 settembre che riordina la Scuola di ostetricia nell' Università di Torino. 2. Disposizioni nel regio esercito.

— La stessa *Gazzetta* del 31 ottobre contiene: I. R. decreto 13 ottobre, che sopprime i Collegi, Consigli e gli Archivi notarili di Pistoria, San Miniato e Montepulciano. 2. R. decreto 13 ottobre, che revoca il R. decreto 11 maggio 1879 sulla soppressione del l'Archivio di Finale nell' Emilia. 3. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della marina e dell' interno.

— La stessa *Gazzetta* pubblica la convocazione della Camera pel 19 corr. L' ordine del giorno reca il rinnovamento delle votazioni rimaste in sospeso, fra cui quella relativa al riscatto delle ferrovie romane; la discussione sui bilanci di grazia e giustizia e d' agricoltura e su leggi di minore importanza, le cui relazioni sono già pronte.

— Le deliberazioni dell' Assemblea dei sindaci a Torino intorno alla riforma del dazio consumo si ritengono per ora inattuabili.

— Furono fatti tentativi presso il Ministero perchè non accettasse le dimissioni del generale Cialdini; ma il Governo rimase fermo nell' accettarle irrevocabilmente. Intanto la reggenza dell' ambasciata è stata affidata a Marocchetti.(?)

— Nei colloqui che ebbero luogo tra Cairoli e Crispi, venne fissata solamente una riunione dei capi della sinistra. Nicotera ne in escluso.

— L' on. Grimaldi con sua circolare ha sollecitato tutti i ministeri ad inviargli le note sulle variazioni da introdursi nei bilanci, onde presentarle subito alla Camera.

— Gli organi di Corte spiegano il ritardo frapposto alla nomina del generale Mezzacapo, adducendo la nota pubblicazione *Quid faciendum*, e le successive dimissioni presentate da Cialdini, che si vorrebbe presidente del Comitato di Stato Maggiore.

— Si dà per positivo ch' è prossimo un movimento già deciso e sospeso fino ad ora per avvenute complicazioni politiche di prefetti parlamentari.

— Il primo novembre ebbe luogo fra gli onorevoli Depretis e Grimaldi: nulla però fu concluso. Ogni decisione fu ancora differita alla riunione generale della Sinistra una conferenza.

NOTIZIE ESTERE

Da Costantinopoli scrivono che il Sultano non ha ancora accettato la dimissione di Midhat pascià e lo ha fatto invitare ad esporre le ragioni del ritiro. La Porta ottomana farebbe del pari pratiche attive per indurre Midhat pascià a rimanere al suo posto.

— Si assicura che, essendosi la Porta ottomana rifiuta sinora di concludere la convenzione postale e telegrafica coll' Austria, il governo di Vienna ha mandato a Stambul una energica nota, per determinare la Porta ad entrare in trattative che conducano ad una definizione dell' affare.

— Si ha da Parigi, 1 novembre: Il consiglio dei ministri decise che non si debbano sottoporre a processo i congressisti di Marsiglia, i quali non sono usciti dai limiti della legalità.

Alla riapertura della Camera Laisant farà un'interpellanza sulle condizioni dell'esercito.

Lo Czarewitch e la consorte ritorneranno oggi a Parigi; lo Czar è aspettato a Cannes per la fine del mese.

Lesseps partirà con la sua famiglia per l'America il giorno sei del prossimo dicembre.

— Oggi si terrà una riunione generale dei pubblicisti per deliberare la celebrazione di feste grandissime in soccorso dei danneggiati dalle innondazioni in Ispagna.

— Lo *Standard* ha da Vienna: I rapporti tra la Russia, la Germania e l' Austria migliorano. Un convegno dei tre Imperatori è quasi certo.

— Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Assicurasi che Tergukasoff ha subito una nuova disfatta dai Turcomanni, e fu costretto a ritirarsi precipitosamente, perdendo i bagagli.

Dalla Provincia

Meretto di Tomba, 31 ottobre.

Sabato 25 corrente tra il confine del Comune di Sedegliano e quello di Meretto di Tomba avvenne una grassazione a danno di Redigonda Domenico castaldo dei signori Conti Rota.

Denunciato il fatto all'onorevole Sindaco di Meretto di Tomba, egli si pose con indefessa cura sulle traccie dei malfattori; e dobbiamo dirlo con la nostra solita schiettezza che questo onorevole Sindaco nulla trascurò affine di scoprire i malfattori, e mercè le sue ricerche sorretto dall'Arma dei Reali Carabinieri di Basagliapenta, Codroipo e Mortegliano (i quali si adoperarono con tutte le loro forze) si pervenne il giorno 28 del corrente mese a porre in arresto n. 8 individui, che furono riconesciuti dal predetto Redegonda.

Nel medesimo tempo che annunciamo tale fatto, dobbiamo rendere i dovuti elogi al Sindaco di Meretto di Tomba sig. Giuseppe Someda che seppe con zelo ed energia in tale occasione, come in tante altre, servire quale ufficiale del Governo per quanto risguarda la Pubblica Sicurezza.

Un'aggressione di tale importanza *e sulle ore del meriggio* invita a serie riflessioni.

Ciò sia ad esempio dei Comuni della Provincia. M.

Una Commissione eletta dal Consiglio provinciale sanitario e composta del dottore cav. Perusini, del professor Pirona e del dottor Franzolini, fu incaricata di studiare le risaie di Frafforeano sotto l' aspetto igienico e di confronto alle preesistenti condizioni della salute pubblica in quello Stabile e nei paesi limitrofi. E ciò a proposito di quanto se ne disse ultimamente anche nel nostro Giornale.

Il Consiglio comunale di Venzone nominava il signor Pietro Ferrario, segretario di quell' Istituto elemosiniere ed Autore del libro *Guida teorico-pratica delle Fabbricerie*, a Segretario di quel Municipio. La nomina venne anche approvata dalla Prefettura.

S. Maria la Longa, 30 ottobre

Sig. Direttore della **Patria del Friuli.**

Prego la nota cortesia di codesta on. Direzione a fare di pubblica ragione nel Giornale, che in data odierna venne disposto da questo Municipio il versamento nella Cassa della Banca Nazionale della somma di lire 92 a favore dei danneggiati poveri in seguito alla rotta del Po, ed altre innondazioni, alla eruzione dell' Etna ed ai terremoti.

La suddetta somma fu il ricavato delle seguenti offerte:

Dal Municipio l. 50, dai signori De Nardo Luigi l. 5, Bearzi Edelardo l. 5, Bordiga Lorenzo l. 2, Valente Antonino l. 2, Scala Giovanni e famiglia l. 10. Bertocco Angelo l. 2, Mauroner dott. Adolfo e famiglia l. 10, Cosmi Evangelista l. 2, Cirio Antonio l. 2, Fabris Giovanni l. 2.

Colla massima stima

Il Sindaco
DE NARDO

Atto di dovere

Nel pomeriggio del 28 p. p. mentre io mi trovava assente da Pagnacco, si sviluppava il fuoco in un piccolo edificio del mio cortile, attiguo alla mia casa di abitazione. L'opera pronta ed efficace, non solo di molti del paese di Pagnacco, ma anche dei signori villeggianti udinesi, potè in breve tempo isolare l'incendio, impedendo una sventura maggiore. Senza nominare nessuno, io ringrazio qui caldamente tutti quei generosi che mi furono larghi di benevolenza o di soccorso — e li assicuro che terrò sempre memoria carissima del ricevuto beneficio.

Pagnacco, 31 ottobre.

Giuseppina ved. Angeli.

Certo G. B. di Tavagnacco (Udine) pose fine a' suoi giorni asfisiandosi nel camerino della sua stanza da letto mediante combustione di carbone. Egli ebbe cura di otturare prima collo sterco di animale tutte le fessure del camerino per essere sicuro di ottenere lo scopo prefissosi. Dissesti finanziarj, pare, siano stati la causa che lo indusse a quel triste passo.

La sera del 29 ottobre, in Pagnacco, scoppiò il fuoco nel fabbricato ad uso stalla, e di proprietà di Peverini Giuseppina. Se le fiamme distrussero solo l' accennato fabbricato e non si estesero anche all' attiguo magazzino di spiriti, ciò si deve al pronto soccorso ed all' opera indefessa di molti di quelli abitanti. Il danno fu di L. 2000 circa, compresi i foraggi abbruciati. La danneggiata è assicurata.

Altro incendio avvenne in Bicinicco e precisamente in una tettoja di proprietà di Stel Antonio. Anche in questo incendio si distinsero quei terrieri, e mercè il valido loro ajuto si potè impedire che l' elemento distruttore andasse ad investire le vicinanti case e specialmente quella del Cappellano, la quale era adiacente. Il danno è di L. 500 circa.

A Comeglians (Tolmezzo) l' arrotino M. M., per aver tracannato troppo vino, si addormentò in una osteria. Certo D. P. cercò di alleggerirlo del portafogli che conteneva la somma di L. 105 in biglietti di B; facendo però i conti senza l' oste, perchè poco dopo egli veniva arrestato, e doveva con sommo suo rammarico cedere all' Arma dei R. R. C. C. il portafogli col denaro contenuto.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 87 in data 1 novembre contiene: Sunto di citazione di Fabris ed altri di Tuppo presso il Tribunale di Pordenone, 30 gennaio 1880 — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili in Attimis, 23 dicembre — Convocazione dei creditori nel fallimento fratelli Bonanni pel 4 dicembre 1879 e pel 4 febbraio 1880 presso il Tribunale di Udine, e nomina a Sindaci del fallimento dei signori avv. Leitemberg e Mazzaroli Giambattista — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita immobili in Domanins, 16 dicembre — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto su un immobile a Cepletischis sino al 12 novembre — *id.* per immobili in Salt — *id.* per immobili in S. Pietro al Natisone — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Consiglio di leva. Ecco il risultato della sedute del 30, 31 ottobre del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Tarcento:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N. 69
Abili ed » 2ª »	» 98
Abili ed » 3ª »	» 60
Riformati	» 45
Rimandati alla ventura leva . .	» 23
Dilazionati	» 6
Renitenti	» 6
In osservazione all' Ospitale . .	» 4
Esclusi per l' art. 3 della Legge	» —
Non ammessi per l' art. 4 della Legge	» —
Totale degli inscritti	N. 317

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Furono rinvenute due Cartelle del Debito pubblico austriaco che vennero depositate presso questo Municipio Sez. IV.

Chi le avesse smarrite, potrà ricuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l' identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all' albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione alle norme riguardanti i pubblici 2, occupazione indebita di fondo pubblico 1, corso veloce con ruotabili 1, accensione di fuoco sulla pubblica via 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 6, totale 11.

avessero azzardati in quel tempo a far rappresentare i loro drammi!

Per dir poco sarebbero stati fischiati!

Ma la società che covava e coltivava paziente i semi ad essa inculcati dagli enciclopidisti e raffermati dalla rivoluzione, continuò naturalmente il proprio cammino, e spezzando gli ostacoli che ad essa si opponevano, e schiacciando coloro che restavano in dietro nella corsa, arrivò fino al giorno d' oggi, in cui il verismo ha preso il sopra vento, con speranza anche di continuare per lungo tempo le sue operazioni.

Non sono molti anni che a Udine, la maggioranza del pubblico, una sera al Sociale, rimase formalizzata — per non dire scandolizzata — dalla rappresentazione del *Signor Alfonso* di Dumas figlio.

Però il germe del *verismo* esisteva anche da noi, perchè una parte del pubblico — piccola se vuolsi — domandò il *bis*, che venne anche accordato.

Ora che la Compagnia Franceschini dà al Minerva la *Fille de Madame Angot*, la *Belle Helene*, ecc., un numeroso e svariato pubblico assiste ogni sera al trattenimento ed applaude frenetico alle belle.... gambe delle attrici ed alle belle note del Lecocq, andando in visibilio per le provocanti prose di que' pezzi di carne dalle forme attraenti come fosse il pubblico delle *Variétés*: e forse anche l' *onesto* marito, dimenticando i pudibondi amplessi della sua *dolce* metà, anela furioso le calde strette di quelle provocanti sirene!

Le passioni dei popoli hanno sempre indicato il grado della loro civiltà, perchè se, procedendo nel progresso, come oggi il mondo fa, gli individui si spogliano del velo con cui tenevano prima coperte le loro tendenze, ciò vuol dire che è bene, ed anzi che è una necessità del grado di coltura cui oggi la società è arrivata.

E che tale fatto indichi la progressione civile è incontestabile, che ne dicano i vecchi moralisti — del verbo —, perchè la società, quando pensa e può fare da sè, non deve essere una mummia da non sentire.... la musica.

E voi, donnine gentili che assistete sorsidenti a quella stupenda mostra di forme perfette, dite, non invidiate le quelle attrici la gloria di mettere in pubblico ciò che tenete di bello?

O caste metà, o pudiche donzelle, o fruste vedovelle, un sorriso è passato involontario su le vostre labbra; il vostro cuore dunque ha detto: sì! **Verga**

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1879.

Attivo

Denaro in cassa	6.860.31
Mutui a enti morali	282.095.60
Mutui ipotecari a privati	309.834.—
Prestiti in conto corrente	104.000.—
Prestiti sopra pegno	14.225.18
Consol.. ital. 5 p. c. al portatore	159.219.55
Cartelle del credito fondiario	22,480.—
Depositi in conto corrente	67.926.23
Cambiali in portafoglio	50.361.33
Mobili, registri e stampe	2.296.98
Debitori diversi	18.933.70
Obbligazioni ferrovia Pontebb.	136.016.25
Obbligazioni ferrovie Sarde	52.832.70
Somma l' Attivo	1,227,081.83
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 4,917.13
Interessi passivi da liquid.	» 30,787.19
Simile liquidati	» 4,504.23
	L. 39,208.55
Somma totale	L. 1,266,290.38

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.154,721.12
Simile per interessi	» 30,787.19
Creditori diversi	» 1,146.89
Patrimonio dell'Istituto	» 23,167.85
Somma il Passivo	L. 1,209,823.05
Rendite da liquid. in fine dell'anno	56,467.33
Somma totale	L. 1,266 290.38

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 34 depositi n. 175 per	L. 66,686.98
Id. estinti N. 28 rimborsi n. 181 per	» 90,986.53

Udine, 31 ottobre 1879.

Il Consigliere di turno
A. Volpe.

Rinuncia. L'Assessore supplente sig. Graziadio Luzzatto ha presentato al Sindaco la rinuncia adducendo a motivo i propri affari. Anche l' Assessore effettivo conte Detalmo di Brazzà dicesi disposto a rinunciare, dovendo per alcuni mesi dell' anno dimorare in Roma.

Istituto Uccellis. Già trenta alunne esterne sono iscritte presso l' Istituto Uccellis, e quattro nuove alunne interne, di cui due extra-provinciali.

Buca delle lettere.

Onorevole Direzione.

Pregasi codesta onorevole Direzione a voler rettificare la *rettifica* fatta dal *Giornale di Udine* di sabato 1 corr. circa il Personale tecnico della Linea Udine Pontebba, poichè i Capi delle Sezioni attive di Costruzione di detta Linea, che non furono invitati al banchetto, sono i seguenti:

Rebuffo ing. Vincenzo Capo della Sezione di Pontebba, Norsa ing. Filippo id. Dogna, Heimann ing. Guglielmo id. Chiusaforte, Gaio ing. Giovanni id. Resiutta, Tarra ing. Giuseppe id. Venzone, Alessandrini ing. Andrea id. Espropriazioni. B.

Arresti. Gli Agenti di P. S. di Udine arrestarono quattro individui: uno per contravvenzione all' ammonizione e per minaccie a mano armata, uno perchè privo di recapiti e trovato possessore di forte somma di denaro non confacente coll' apparente sua condizione; e due perchè in istato di ubbriachezza commettevano disordini.

Borseggio. Ieri nel Negoz o Degani di qui, una signora venne borseggiata del suo portamonete contenente L. 20 circa.

Fattane denuncia all' Ufficio di P. S. questo dispose in modo che pochi minuti dopo il ladro fosse assicurato alla Giustizia, sequestrandogli il denaro.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini darà domani a sera la ridicola commedia intitolata: *La sinfonia di Facanapa.*

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 la Compagnia Franceschini darà la serata d'addio, rappresentando il primo atto dell'operetta *I briganti*, cui faranno seguito il secondo e terzo atto dell' operetta *La figlia di Madama Angot.*

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 26 ottobre al 1 novembre

Nascite

Nati vivi maschi	4	femmine	9	
id. morti	id.	2	id.	1
Esposti	id.	1	id.	—
			Totale	N. 17

Morti a domicilio.

Enrico De Giusto di Francesco d' anni 2 — Regina Carlini di Giacomo d' anni 1 e mesi 6 — Adelaide de Secli-Nascimbeni fu Francesco d' anni 53 att. alle occup. di casa — Elisabetta Bettuzzi di Giuseppe d' anni 2 e mesi 6 — Vitoria Forniz di Domenico d' anni 1 e mesi 9 — Oliva Plasenzotti-Missano fu Valentino d' anni 90 contadina — Domenico Rojatti fu Giacomo d' anni 79 possidente — Maria Tion di Pietro d' anni 6 e mesi 5 — Irene Sei di Carlo di mesi 10.

Morti nell' Ospitale civile

Lucia Petrizzo-Gori di Francesco d' anni 52 contadina — Francesco De Paoli fu Michele d' anni 64 agricoltore — Lucia Gasparet-Miotti fu Martino d' anni 55 contadina.

Morti nell' Ospitale militare

Salvatore Colucci fu Vincenzo d' anni 21 soldato nel 47° fant.

Totale N. 13.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Ternoldi fornaio con Giuseppina Riva cucitrice — Giacomo Della Rossa falegname con Caterina Rumignani setajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Domenico Croattino zolfanellajo con Antonieta Della Vedova sarta — Luigi Mantoani vetturale con Rosa Valusso att. alle occ. di casa — Angelo Pravisani agricoltore con Irene Chiarandini contadina.

ULTIMO CORRIERE

Un telegramma da Roma ci annuncia (contro quanto fu detto dai Giornali) che ancora nulla fu deciso circa le dimissioni del Generale Cialdini.

— La guarnigione di Roma ha deposto ieri una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

— Nella corrente settimana avrà luogo fra l'onor. Gairoli e l'onor. Depretis un colloquio che deciderà della conciliazione della Sinistra.

TELEGRAMMI

Atene, 1. Oggi sono state aperte le Camere con un discorso della Corona, nel quale è rilevato che la questione greca venne di nuovo portata in discussione, e lascia sperare in una favorevole soluzione mercè l' appoggio delle Potenze. Il discorso raccomanda l' organamento militare del popolo.

Atene, 1. Il discorso della Corona constata anzitutto l' ordine e la lealtà con cui furono effettuate le elezioni generali, che giustificano la fiducia del Re nel popolo.

Il discorso rileva quindi le buone relazioni colle Potenze estere e dice che il Governo tende con ogni sforzo ad attuare le deliberazioni del Congresso di Berlino riguardo la Grecia. Afferma che la soluzione dalle interne quistioni fu di giorno più facile e piana.

Il Re è persuaso che i gravi e rilevanti interessi delle città di frontiera e l' appoggio delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino condurranno ad un esito favorevole le avviate trattative per l' attuazione delle deliberazioni prese nel Congresso.

Soggiunge che la Grecia deve però occuparsi attivamente anche coll' ordinamento e l' istruzione dell' esercito, perocchè questo essenziale elemento, che determina la situazione del popolo, è la sua forza.

Parigi, 1. L' *Agenzia Havas* dice che la partenza di don Carlos per l' Inghilterra fu provocata dall' avere egli ricevuto avviso, che il Governo non tollererebbe quelle dimostrazioni politiche, a cui la sua presenza servì recentemente di pretesto.

Washington, 31. Confermasi che gli Stati Uniti riconobbero l' indipendenza della Romania e stabilirono con essa rapporti diplomatici.

Londra, 1. Il *Times* ha da Parigi che, prima del convegno di Alexandrow, lo Czar scrisse a Guglielmo lamentandosi dell' attitudine della Germania verso la Russia e dicendo: « Il Cancelliere di V. M. dimentica le promesse del 1870. » — Guglielmo rispose assicurando lo Czar non esservi alcun motivo per temere un conflitto fra la Germania e la Russia.

Roma, 31. La corvetta *Vettor Pisani* giunse il 29 ottobre a Hakokadi, porto del Giappone. A bordo tutti stanno bene.

Vienna, 31. *Camera dei Deputati.* Il progetto d' indirizzo della Minoranza fu respinto nella discussione generale con 176 voti contro 155. Il progetto d' Indirizzo della Maggioranza fu approvato con 176 voti contro 162. Dopo una dichiarazione di Taffee che il Ministero, essendo al disopra dei partiti, non prenderebbe parte alla discussione speciale, il progetto di Indirizzo fu approvato in terza lettura.

Napoli, 31. Stanotte piccoli corsi di lava scorrevano pel cratere del Vesuvio. Uno riversavasi lungo il cono al nordovest.

Berlino, 31. *Camera.* Viene presentato il Bilancio, il quale ha un *deficit* di 56 milioni da coprirsi con un Prestito. I progetti di riforme importanti verranno presentati nella prossima sessione generale. — Podnidski è morto improvvisamente.

ULTIMI

Parigi, 1. Il Granduca ereditario e la Granduchessa di Russia lasciarono Cannes diretti per Parigi.

Bukarest, 1. Assicurasi che nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto delle ferrovie, Stourdza e Beoresco si ritireranno dal Ministero. Nei circoli politici si ritiene che ad ogni modo vi sarà cambiamento parziale di ministri. Bratiano resterebbe presidente del Consiglio.

Roma, 2. Il *Diritto* ha il seguente dispaccio da Jesi:

L' onorevole Bonacci pronunziò oggi un lungo discorso applauditissimo. Ha combattuto le accuse fatte all' indirizzo della politica estera ed interna della sinistra, disse che si deve mantenere l' abolizione del macinato, e che se esiste un disavanzo nei bilanci, esso è minimo, per cui potrà facilmente colmarsi con economie e lievi modificazioni sul sistema tributario senza aggravare i contribuenti. Aggiunse essere urgente l' allargamento del suffragio, e raccomandò l' istituzione del tiro a segno e della società del patronato pei liberati dal carcere.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 3. L' altra sera e jeri continuo pellegrinaggio al Pantheon per deporre corone sulla tomba del Re Vittorio Emanuele. Il generale Morra pronunciò un discorso commemorativo.

È annunciato un nuovo movimento nel personale giudiziario.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 30 ottobre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	23.95	a L.	24 65
Granoturco	vecchio	»	14.60	»	14.30
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	14.25	»	14.95
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	6.70	»	10.40
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.35	»	8.05
Castagne	»	»	10.50	»	11.30

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	Omnibus	10.04 antim.
9.28 id.	id.	2.35 pom.
4.56 pom.	id.	8.28 id.
8.28 id.	Diretto	7.24 antim.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	Diretto	7.24 antim.
5.50 id.	Omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	Misto	9.11 antim.
7.34 id.	Diretto	9 45 id.
10.35 id.	Omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	0.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	Omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	Misto	4.18 pom.
5.01 id.	Omnibus	7.50 id.
6.28 id.	Diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	Misto	10.40 antim.
3.17 pom.	Omnibus	3.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	Omn bus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.05 id.
5.10 pom.	Misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane, 10

UDINE
Porta Aquileja, 30

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti.* Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli **sforzi e dolori reumatici alla spalla** ed **all'anca** (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono **una zoppicatura.**

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO.** — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati,** colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune	al Quintale	Lire	**4.60**
» » Superiore	»	»	»	**5.60**
» Lenta presa	»	»	»	**3.70**
» Portland Naturale	»	»	»	**6.50**
» Portland Artificiale	»	»	»	**8.00**
Calce di Palazzolo	»	»	»	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . .	L. 5.— al Chilo
» Superiore . .	» 7.50 »
» Extra-bianca .	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d' Italia

In questo Laboratorio viene preparato l' **Odontalgico Pontotti,** rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. -- Ogni bottiglietta, che è munita dell' istruzione e della firma dell'autore, costa lire **2.**

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. -- Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco,** balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. -- La bottiglia lire **2.00.**

Il **Nuovo Gloria,** amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. -- Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi,** che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,** che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranuova. -- **Elixir Coca.** -- **Saponi e profumerie igieniche.** -- **Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere.** -- Completo assortimento di **Apparati Chirurgici.** — **Oggetti di gomma** in genere. = **Strumenti Ortopedici.** = **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.